

17. è ditta Nostra Dona pynta, non ave alcun danno, *licet* il focho li era vicinissimo, et fo reputato grandissimo miraculo. In conclusione, et il resto di le caxe tutte fo brusate, che fo gran pechato.

* *A dì 31, fo il sabato di l'olivo.* Da poi disnar fo gran consejo. Et fato capitano zeneral di mar et altre voxe, *licet* da poi fusse pregadi et consejo di X. Et vene per scurtinio sier Piero Balbi, fo capitano a Padoa; et cazete di sier Anzolo Trivixan, fo capitano a Padoa, qual vene per eletion, di . . . balote. E tutti do erano consieri a la bancha. Et il scurtinio sarà qui soto posto.

Item, vene a consejo domino Sonzin Benzon, per esser zentilomo nostro.

Item, fo levà la poliza testamentaria, di man di sier Domenego Morexini, procurator, per via di gracia.

Da poi gran consejo fu pregadi, pur cazà li palalista. Et fo leto le infrascripte letere, zoè:

Di Cremona. Di 50 cavali, venuti, la note, a Soresina, a tuor domino Gaspar Stanga, e menarlo di là di Ada, *ut in litteris*; ma credino sia fentione.

Di Crema. Di relatione di zente francese zonte di qua da' monti.

Di Roma, di oratori, di 28. Di la morte dil cardinal alexandrino, uno di 6 episcopi di Roma, homo di reputatione e vechio cardinal, milanese. È nimicho di la Signoria nostra, ma doto prelado; et havia composto *in jure canonico* libri, qual sono impressi. Havia intrada ducati . . . , do vescoadi, Parma e Alexandria di la Paja, e certe abatie. El qual è morto in uno zorno di cataro. *Item*, de l' intrar in Roma uno cardinal francese, chiamato cenomanense, o'ver di Lucemburg, qual fu fato in uno di da papa Alexandro, a requisition di re Carlo, con il cardinal Samallò, qual è *etiam* a Roma. Questo cardinal, non è più stato a Roma, è stà molto honorata, dal papa e altri cardinali, la sua intrata; et, per esser più vechio prete, intrarà hora episcopo. *Item*, essi oratori scrisseno di certa praticia con colonesi, *ut in litteris, secretissime; nescio quid.*

Di Verona, di 30, di provedadori zenerali. Dil zonzer li. Et letere hanno scritto per tutto, le zente vengino, e aspetino il signor governador.

Et altre letere fo lete, qual non mi extenderò in scriver.

Et expedito certa materia, fo licentiat el pregadi. E prima fu posto, per i consieri, uno salvo conduto per 6 mexi a sier Bernardo e Hironimo Zane, *quondam* sier Bernardo, agrevadi di debito, come ad altri è stà fato, *tamen* contra le leze. E fu preso.

Item fu leto, per i savij, dar 100 homeni d' arme di conduta a domino Sonzin Benzon, come havia prima. E non fo balotà.

Et intrò poi consejo di X con la zonta, *demum* rimase simplice. Et feno li soi capi, dil mexe di april, sier Marco da Molin, fo consier, sier Alvise Malipiero, fo consier, et sier Francesco Bragadim, fo capitano a Verona.

Di Cremona. Si have aviso, che a Pavia era stà 17. retenuto domino Tiberio Minio, di sier Luca, et uno di la Torre, venivano di Valenza per terra, da le galie di Fiandra.

Noto. In questo zorno fo, cossa notanda, prima, sabado di l'olivo, colegio di la Signoria la matina, poi disnar gran consejo e scurtinio in gran consejo, poi pregadi, e poi consejo di X con zonta et simplice; sì che tutti li consegij fo in uno zorno.

Item, in questi zorni, in 4.^{ua} criminal, per el piedar di sier Alvixe Mocenigo, el cavalier, *olim* avogador di comun, da poi assa' disputation, fo preso di procieder contra sier Alvise Foscarini, *quondam* sier Lauro, per aver usato con la madre, e poi tolto per moglie la fia, di certi di San Vido di Friul. Or fo condanato di officij e beneficij per uno anno et di la Patria di Friul per certo tempo *etc.*, *ut in parte.*

Scurtinio di capetanio zeneral di mar.

Sier Lunardo Mocenigo, fo podestà a Padoa, *quondam* serenissimo
 Sier Piero Duodo, fo savio dil consejo, *quondam* sier Luca
 Sier Nicolò Pixani, el consier, *quondam* sier Andrea
 Sier Andrea Venier, fo capitano a Padoa, *quondam* sier Lion
 Sier Anzolo Trivixan, fo capitano a Padoa, *quondam* sier Polo 91
 Sier Pollo Capello, el cavalier, fo consier, *quondam* sier Vetur
 Sier Piero Liom, fo governador di l'intrade, *quondam* sier Mafio
 Sier Piero Marzello, fo capitano a Bergamo, *quondam* sier Filippo
 Sier Andrea Gritti, fo podestà a Padoa, *quondam* sier Francesco
 Sier Domenego Malipiero, fo provedador in armada, *quondam* sier Francesco
 Sier Piero Moro, è di la zonta, *quondam* sier Cabriel